

PROGRAMMA
Tortino Gennaro

PERCORSO FORMATIVO PROFESSIONALIZZANTE: PFP n. 5

Titolo Insegnamento ovvero Titolo modulo: Laboratorio di restauro – Modulo Restauro di supporti cartacei antichi - prima parte CF5.

Crediti: CF5 (parte prima)

Ore di lezione: 20 (parte prima)

Ore di esercitazione/laboratorio: 80 (parte prima)

Supporti alla didattica in uso alla docenza: pc-monitor con proiettore e connessione internet; bilancia, becker millimetrati (50,100,250 ml), gomme in lattice vulcanizzato (smoke-off-spongei), gomme wishab, pennelli giapponesi a setole morbide, cotone idrofilo, bastoncini in legno (tipo spiedini), carte e veli giapponesi di diversa grammatura, tessuto-non-tessuto/reemay, fogli di Mylar, carte assorbenti, carte filtro, cartoni a pressare, pesi in marmo, tavolette in legno, barattolini per colla, pennelli piatti di varia misura, adesivi (Metilidrossetilcellusa – Tylose MH 300 P, Klucel G), alcool etilico puro 95°, acqua demineralizzata, spruzzini, lame per bisturi nn. 10, 11, 15, 18, 21, 22, 25. Sarà necessario predisporre un'area di lavoro per le operazioni per via umida con tavolo aspirante a bassa pressione, vasche di lavaggio, stenditoi per asciugatura. Carte antiche e libri in carta antica per le esercitazioni in laboratorio da parte degli studenti. Attrezzatura minima in dotazione per ogni studente: pennello giapponese a setole morbide, pennelli piatti n°2 e 4, 8, 16 stecca d'osso, bisturi a lama mobile manico 3 e 4, spatola doppia foglia, matita, punteruolo, pennarello indelebile a punta sottile.

Obiettivo dell'insegnamento: Il corso si pone come finalità la conoscenza dei supporti cartacei antichi, delle loro caratteristiche chimico/fisiche, della loro storia e manifattura, della evoluzione tecnica nel corso del tempo, e delle metodologie impiegate nel restauro degli stessi. Gli studenti avranno modo di acquisire le competenze necessarie alla comprensione e al riconoscimento dei principali fattori di degrado della carta e apprenderanno le principali metodologie di restauro del supporto cartaceo, nonché la capacità critica di valutazione dell'intervento conservativo acquisendo autonomia nella scelta di materiali e metodi.

Programma/contenuti: Introduzione sulla storia e manifattura della carta e sulla sua evoluzione nel tempo. Nozioni di base sulle caratteristiche chimico/fisiche della carta e sui principali fattori di degrado endogeni ed esogeni (meccanici, chimico/fisici e biologici). Cenni di diagnostica applicata ai beni cartacei. Glossario dei termini tecnici in uso relativi ai materiali e alle tecniche impiegate nel restauro cartaceo. Applicazione delle tecniche di restauro dei beni cartacei su fac-simili in prima istanza e, a seguire, su originali: compilazione della scheda di restauro per i beni librari e archivistici, cartulazione, fascicolazione, spolveratura, test solubilità delle mediazioni grafiche, sistemi di lavaggio, deacidificazione, ricollatura; tecniche di mending velatura, sutura tagli e strappi, risarcimento delle lacune, rammendo alla piega, stuccature, imbrachettatura, rifilatura e ricomposizione dei fascicoli.

Bibliografia

D'esame:

1. MiBAC - *Restauro con Smontaggio del Libro e del Documento, Capitolato Speciale Tecnico Tipo*, a cura di L. R. De Bella, G. Guasti, M. Massimi, S. A. Medagliani, A. Nutini, C. Prospero, A. Sidoti, M. S. Storace, M. Bicchieri, M. S. Montanari, Anno 2005;

2. *Gli itinerari della carta, dall'Oriente all'Occidente: Produzione e Conservazione*, a cura di Carla Casetti Brach, Gangemi Editore, 2010.

Di approfondimento:

- Anne Basanoff, *Itinerario della carta dall'Oriente all'Occidente e sua diffusione in Europa*, 1965;
- Barbara Bertini, *La conservazione dei beni archivistici e librari, prevenzione e piani di emergenza*, Carocci editore, Roma, 2005;
- G. Guasti, L. Rossi, *Contributi ai problemi della conservazione: alcuni strumenti*, Firenze, La Nuova Italia Editrice, 1982;
- E. Ornato, P. Busonero, P. F. Munafò, M. S. Storace, *La carta occidentale nel tardo medioevo, Tomo I-II*, Istituto Centrale per la Patologia del Libro, 2001;
- Cecilia Prosperi, *Il restauro nei lavori della Commissione istituita nel 1909/10, Materiali per una storia della teoria del restauro documentario*, Studi e Ricerche, Editore Ugo Quintily, Roma, 2006;
- A. Zappalà, *Evoluzione della tecnica di fabbricazione della carta*, in *Libri e documenti. Le scienze per la conservazione e il restauro*, a cura di M. G. Plossi e A. Zappalà, Edizioni della Laguna, 2007.

Sitografia: //

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame: Il sarà organizzato in due fasi/momenti: 1) lezioni frontali da parte del docente; 2) esercitazioni pratiche. Durante il corso verranno effettuate delle valutazioni intermedie volte a valutare l'apprendimento e lo sviluppo delle tecniche di restauro acquisite in base ai risultati attesi durante le esercitazioni pratiche. Al termine delle lezioni frontali gli studenti dovranno sostenere una prova intercorso con contestuale valutazione sulla storia e le tecniche di produzione della carta, nonché le caratteristiche chimico fisiche di questo supporto, con particolare riferimento alla carta antica. Al termine del corso e delle esercitazioni pratiche tenutesi durante lo stesso gli studenti dovranno sostenere un esame sulle tecniche e metodologie apprese in merito al restauro dei supporti cartacei antichi. La valutazione dell'esame finale terrà conto degli esiti della prova intercorso e prevederà la valutazione delle schede di restauro realizzate dagli studenti durante le esercitazioni.

Riepilogo prove d'esame:

- 1) Prova intercorso orale – Valutazione al termine della prova;
- 2) Esercitazioni pratiche e schede di restauro associate - Valutazione dei lavori eseguiti, del metodo di lavoro, e delle schede realizzate;
- 3) Prova d'esame finale orale – Valutazione al termine della prova che terrà conto delle precedenti.

Materiali e attrezzature necessarie all'insegnamento: pc-monitor con proiettore e connessione internet; bilancia, becker millimetrati (50,100,250 ml), gomme in lattice vulcanizzato (smoke-off-spongei), gomme wishab, pennelli giapponesi a setole morbide, cotone idrofilo, bastoncini in legno (tipo spiedini), carte e veli giapponesi di diversa grammatura, tessuto-non-tessuto/reemay, fogli di Mylar, carte assorbenti, carte filtro, cartoni a pressare, pesi in marmo, tavolette in legno, barattolini per colla, pennelli piatti di varia misura, adesivi (Metilidrossetilcellusa – Tylose MH 300 P, Klucel G), alcool etilico puro 95°, acqua demineralizzata, spruzzini, lame per bisturi nn. 10, 11, 15, 18, 21, 22, 25. Sarà necessario predisporre un'area di lavoro per le operazioni per via umida con tavolo aspirante a bassa pressione, vasche di lavaggio, stenditoi per asciugatura. Carte antiche e libri in carta antica per le esercitazioni in laboratorio da parte degli studenti. Attrezzatura minima in dotazione per ogni studente: pennello giapponese a setole morbide, pennelli piatti n°2 e 4, 8, 16 stecca d'osso, bisturi a lama mobile manico 3 e 4, spatola doppia foglia, matita, punteruolo, pennarello indelebile a punta sottile. **Altre risorse didattiche:** Saranno proiettate immagini e ppt e agli studenti sarà fornita una bibliografia e altro materiale reperito on line sulle tematiche affrontate nel corso delle lezioni.

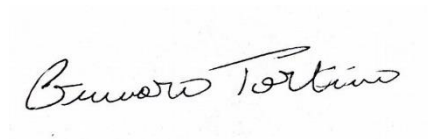
Elenco nominativi dei docenti che condividono il corso

//

Luogo e data ,

Caserta, 09/10/2024

Firma



Giuseppe Tortino
